

Urss
Ogni anno
otto milioni
di aborti

MOSCA In Unione Sovietica si compiono ogni anno otto milioni di aborti, un quarto di quelli che, secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, si effettuano in tutto il mondo.

Su 30 milioni di interruzioni volontarie di gravidanza che si effettuano nel mondo - scrive l'«Ogonyok» - quasi otto milioni si registrano in Urss.

Ma accanto alle cifre da capogiro degli aborti ufficiali ci sono quelli, tanti, che restano «sommersi» per ragioni di riservatezza. Ne deriva che una donna sovietica su 5 in età fertile subisce almeno un aborto l'anno.

Ma la denuncia del dramma aborto non può non contenere un «accuse» sulla politica della pianificazione familiare. L'interruzione volontaria di gravidanza - sostiene il giornale sovietico - è vista come uno strumento di limitazione delle nascite in un paese in cui non esistono alternative.



Fermati oltre mille giovani
Il presidente Roh Tae Woo
chiede a Kim Il Sung
«Presidente, incontriamoci»

Arrestati e feriti
Ferragosto di scontri a Seul

Non è stato un Ferragosto di fuoco come molti temevano, ma è stato un Ferragosto violento: di una violenza brutale e selvaggia scatenata dalla polizia di Seul e dai corpi speciali antiguerriglia contro gli studenti che volevano manifestare per la pace e la riunificazione della Corea.

DAL NOSTRO INVIATO
SILVIO TREVISANI

SEUL. Oltre mille giovani arrestati, decine di contusi e feriti. E dire che per questa volta le ragazze e i ragazzi delle università di Seul avevano deciso di dimostrare pacificamente, in modo non violento, avevano deciso di non recitare alle cariche della polizia.

Ma la denuncia del dramma aborto non può non contenere un «accuse» sulla politica della pianificazione familiare. L'interruzione volontaria di gravidanza - sostiene il giornale sovietico - è vista come uno strumento di limitazione delle nascite in un paese in cui non esistono alternative.



Studenti coreani violentemente percosi e (sopra il titolo) arrestati dai poliziotti davanti all'Università Yonsei di Seul

Alle 14 tutto era finito, gas lacrimogeni dappertutto, studenti a centinaia ammassati a calci nei cellulari, polizia sempre in assetto di guerra, il resto del corteo dovette essere indietreggiato davanti alla carica rincarata del cancello dell'università.

Intanto nel Parlamento di Seul il presidente della repubblica Roh Tae Woo celebrava anche lui l'anniversario della liberazione dai giapponesi e celebrava proponendo un incontro, da tenersi a breve termine, tra lui e Kim Il Sung.

Secondo, perché per la prima volta dal dopoguerra Kim Il Sung è stato definito da un presidente della repubblica della Corea del Sud e in un discorso ufficiale «presidente», la qual cosa sarebbe, sempre secondo gli esperti, diplomaticamente e politicamente significativamente Roh Tae Woo.

Caschi blu
Già in Iran
i 15
italiani

TEHERAN. Nel Golfo quella di ieri è stata, per così dire, la giornata degli italiani a Teheran sono arrivati i 15 ufficiali che faranno parte dei «caschi blu» della Unimog, il corpo di osservazione della tregua.

Lo scambio delle consegne con il capitano di vascello Mario Burecchia, che ha assunto il comando della piccola forza navale, si è svolto sette miglia al largo dell'Emirato di Sharjah, poco all'interno dello stretto di Hormuz.

A Teheran i quindici «caschi blu» italiani sono giunti ieri mattina. Erano partiti lunedì da Fiumicino, in abiti civili e disarmati. Guidati dal tenente colonnello Harione Ciardi, hanno quasi tutti già fatto esperienza con le missioni di pace in Medio Oriente e fra India e Pakistan.

Presto il governo provvisorio in esilio, Israele nell'imbarazzo
Altri morti (almeno sette) nei territori occupati

I palestinesi preparano l'indipendenza

Il movimento palestinese è alla vigilia di decisioni di grande portata: la costituzione di un governo provvisorio in esilio, la «dichiarazione unilaterale di indipendenza» dei territori occupati.

GIANCARLO LANNUTTI

Che sia questione di giorni o di settimane, la formazione del governo provvisorio e la proclamazione «formale» di uno Stato palestinese con Arafat come presidente appartengono comunque all'immediato futuro.

Craxi: sì a un governo Olp, poi confederazione con la Giordania

TUNISI. In un'intervista ad un settimanale tunisino, il segretario del Psi Bettino Craxi (in vacanza ad Hammamet) ha rinnovato il suo auspicio per la formazione di un governo provvisorio palestinese sotto l'egida dell'Olp.

Con il presidente Mubarak ha ricevuto ieri la delegazione dell'Olp, guidata dal membro dell'esecutivo Mahmoud Abbas, che ha avuto nei giorni scorsi colloqui con le Hussein e gli altri dirigenti giordani.

Fonti dell'Olp da noi contattate telefonicamente si sono mostrate più caute sui tempi dell'operazione. Vi è certamente la volontà di far presto, per non lasciare spazio a contro-iniziativa israeliana, ma si sta ancora discutendo se dare il via alla duplice clamorosa mossa prima o durante il Consiglio nazionale di settembre.

L'Urss accusa il Pakistan: «Violati i patti sull'Afghanistan»

MOSCA. Il governo sovietico, nonostante abbia auspicato in passato che fosse possibile accelerare i tempi del ritiro delle truppe dall'Afghanistan, giudica che la situazione militare nel paese sia tale da scongiurare di completare lo sgombero prima della scadenza prevista dagli accordi di Ginevra.

Ma per ora la più immediata conseguenza dell'imbarazzo del gruppo dirigente israeliano è un ulteriore inasprimento della repressione, tanto più rabbiosa in quanto la «militanza» non mostra alcun segno di esaurimento.

E si preparano intanto nuove punizioni «di massa», si parla di cambiare le targhe di tutte le auto della Cisgiordania (un chiaro mezzo di intimidazione), di mettere restrizioni al trasferimento di fondi (colpendo chi ha familiari emigrati), di limitare l'impegno dei depositi della Cairo-Amman Bank (l'unica banca araba in Cisgiordania).

L'Urss apre a Wojtyla
«Se preparato bene un viaggio papale non sarebbe impossibile»



La copertina dedicata a Karol Wojtyla in abito pontificale e il titolo «Giovanni Paolo II, un ritratto politico», dentro un inserto di quattro pagine.

A ostacolare oggi come oggi un viaggio di papa Giovanni Paolo II nell'Urss di Gorbaciov c'è soprattutto il pomo della discordia costituito dal fatto che il Vaticano riconosce ancora l'esistenza della Lituania indipendente, negando quindi gli attuali confini dell'Urss.

Secondo il vaticano della Tass, Anatoli Krasikov, Giovanni Paolo II è un uomo erudito, che conosce la vita, sempre attento all'evoluzione del mondo anche se le sue encicliche, fra cui l'ultima sui problemi sociali, hanno carattere contraddittorio su cui i sovietici potrebbero fare varie critiche.

Giuliano Pajetta

I compagni di Monteverde Vecchio sono profondamente addolorati per l'improvvisa scomparsa del compagno GIULIANO PAJETTA.

La Direzione Nazionale della PGCi esprime il proprio cordoglio alla moglie alla figlia a Gian Carlo ai familiari tutti per la scomparsa di GIULIANO PAJETTA.

La Federazione milanese del Pci esprime il suo cordoglio per la scomparsa di GIULIANO PAJETTA.

Il Comitato regionale lombardo del Pci esprime le sue condoglianze per la morte di GIULIANO PAJETTA.

Ivonne Trebbi, Francesca Marazzi, Mirella Torchio ricorderanno sempre il compagno GIULIANO PAJETTA.

Il suo inimitabile contributo nelle lotte per la libertà del nostro Paese, per la democrazia e per l'emancipazione dei lavoratori. Esprimono sentite condoglianze al compagno Giancarlo e ai familiari. 150.000 lire in suo ricordo lire 150.000 per il suo giornale. GIULIANO PAJETTA.

Federico Brini e Antonio Conte piangono il caro indimenticabile compagno GIULIANO. Telesse 17 agosto 1988.

Advertisement for 'Impresa SANSINO Milano' featuring a circular logo with the name 'SANSINO' and the phone number '3282941'. The text mentions 'ONORANZE FUNERARIE'.